



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/02/2022** (punto N 14)

Delibera

N 199

del 28/02/2022

*Proponente*

EUGENIO GIANI

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI  
GESTIONE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile* Angelita LUCIANI

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi  
per le strategie territoriali locali

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Monia MONNI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	INDIRIZZI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI NELLE AREE INTERNE- PROGRAMMAZIONE 2021/2027

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1  
lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

A            *INDIRIZZI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI NELLE AREE INTERNE-  
PROGRAMMAZIONE 2021/2027*

*63c8449e7460867c7bf506ac0aa972d73d4dc9a7a1dd57803e87d45fdc3146e3*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti i regolamenti europei approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, e in particolare:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del 07 luglio 2021 con il quale viene istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;

Richiamato che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 definisce cinque obiettivi strategici, o Obiettivi di Policy (OP), che devono essere perseguiti dagli Stati membri mediante i fondi europei, ovvero: a) un'Europa più competitiva e intelligente (OP1); b) un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio (OP2); c) un'Europa più connessa (OP3); d) un'Europa più sociale e inclusiva (OP4), e) un'Europa più vicina ai cittadini (OP5);
- nel quadro delle politiche di coesione 2021-2027 l'adozione di un approccio territoriale integrato è considerato fondamentale e necessario per dare risposta alle sfide che le regioni dell'Unione devono affrontare, e l'obiettivo strategico OP5 per "Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" costituisce una novità per la chiara vocazione territoriale;
- il sostegno allo sviluppo territoriale integrato avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale, a norma degli articoli 28 e 29 del Regolamento 2021/1060;

Visto il Regolamento specifico FESR Reg.(UE) 2021/1058 che prevede nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 (OP5) due obiettivi specifici così definiti:

- OS 5.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;
- OS 5.2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Visto il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo, regolamento transitorio che estende le attuali norme relative alla Politica Agricola Comune prorogando al 31 dicembre 2022 l'attuale quadro regolamentare della PAC in vista dell'adozione della riforma della PAC per il periodo 2023-27;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale strumento a sostegno della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione dopo la crisi COVID-19;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, che prevede, nell'ambito di sei missioni e sedici Componenti, numerosi progetti di investimento che saranno attuati dagli Enti locali e/o in specifiche tipologie di territori con meccanismi di governance ed attuazione differenziati;

Preso atto che a livello nazionale in data 17 gennaio 2022 - a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 - il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato (AP) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;

Dato atto che, a norma del Regolamento (UE) 2021/1060, l'AP 2021-2027 dell'Italia contiene la sintesi delle scelte di policy e dei principali risultati attesi e l'elenco dei programmi previsti nell'ambito dei Fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari;

Preso atto che nel contesto dell'OP5 l'AP definisce le tipologie di territorio con i relativi orientamenti per la programmazione e, con riferimento ai territori delle aree interne prevede che si continuino a sostenere i presidi di comunità secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), prevedendo di semplificarne l'approccio per accompagnare il passaggio dalla fase sperimentale alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale;

Preso atto altresì che l'AP prevede, nell'ambito delle strategie territoriali locali sostenute dall'OP5, l'integrazione di interventi finanziati anche a valere su altri Obiettivi di Policy, nonché il contributo di altri fondi, in particolare:

- del FSE+ attraverso l'OP4, per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore;
- del FEASR per le materie di sua competenza e nel rispetto delle proprie regole, sia nella programmazione ponte del PSR, sia nella successiva programmazione 2023-27, anche attraverso lo sviluppo di sinergie tra SNAI e strategie di sviluppo locale proprie della PAC, come il metodo LEADER;
- del FEAMPA per lo sviluppo di pesca, acquacoltura ed economia blu, ove rilevante nell'ambito delle Strategie territoriali in aree interne;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017 ed, in particolare, il PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" volto al recupero ed alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate, montane ed interne della Toscana mediante più strumenti di sostegno alle progettualità locali, compresa la Strategia Nazionale per le Aree Interne quale azione innovativa di sviluppo e coesione territoriale;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1, che sul tema delle politiche di coesione territoriale rafforza l'attenzione sulle aree interne della Toscana, anche in relazione al concetto guida della "Toscana diffusa", per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra le diverse aree della regione;

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, che comprende tra i Progetti regionali il PR n.27 "Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani";

Visto che nel sopra citato Progetto regionale n.27 è confermato (obiettivo 4) l'impegno dell'amministrazione regionale a proseguire il sostegno alle Strategie territoriali locali nei territori compresi nella mappa delle "aree interne" ed il rafforzamento delle tre strategie d'area già approvate secondo l'approccio SNAI di *governance* istituzionale multilivello e realizzate con finanziamento plurifondo;

Richiamato il "Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo – Programmazione comunitaria 2021-2027" approvato con DGR n.78 del 3 febbraio 2020 quale documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021 – 2027, che in ambito FESR, a valere sull'OP 5, individua la Direttrice strategica n. 4 "Sviluppo locale e coesione territoriale" volta a contrastare gli elementi che acuiscono il *divide* territoriale tra le varie Toscani;

Vista la comunicazione del Presidente Eugenio Giani sulla Programmazione 2021-2027 alla Giunta del 19 aprile 2021 ed il percorso di concertazione tenutosi con i principali interlocutori del partenariato economico e sociale sui contenuti ivi rappresentati;

Vista la Decisione n.38 del 26 luglio 2021 che approva l'informativa al Consiglio Regionale "Principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021-2027", nella quale si prevede che il Programma Regionale (PR) FESR sostenga mediante l'OP5 lo sviluppo locale sia nelle aree urbane che nelle aree interne della Toscana, evidenziando come queste ultime abbiano una rilevante importanza a livello regionale per il peso demografico e l'estensione territoriale, oltre che per il potenziale di sviluppo in larga parte sottoutilizzato, con rilevanti risorse naturali, culturali e umane, la cui attivazione potrebbe dare un contributo importante al livello di crescita aggregato;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 125 del 26 ottobre 2021 in merito alla comunicazione della Giunta Regionale relativa alla Decisione n.38 del 26 luglio 2021, che impegna la Giunta Regionale a cogliere appieno la sfida rappresentata dai fondi comunitari di perseguire politiche volte ad una maggiore coesione territoriale e sottolinea in particolare che nelle aree interne, rurali, montane ed insulari risulterà decisiva la capacità di garantire un adeguato livello di risorse provenienti, sia dal settennato che dal PNRR, in misura almeno pari al peso che tali territori rappresentano nell'economia regionale, e comunque non meno del trenta per cento dell'ammontare complessivo.

Vista la Decisione della Giunta Regionale n.2 del 14 gennaio 2022 che modifica la Decisione n. n.38 del 26 luglio 2021 riguardo al Programma Regionale FESR 2021-2027;

Ricordato che nel settennato 2021-2027, congiuntamente ai fondi strutturali europei ed al PNRR, l'altro strumento finanziario principale attraverso cui attuare politiche per la rimozione degli squilibri economici e sociali è rappresentato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

Rilevato necessario, al fine di sostenere concretamente politiche di riequilibrio territoriale nei confronti delle aree marginali, promuovere un utilizzo integrato e coordinato dei diversi fondi per la coesione territoriale massimizzando complementarità e sinergie dei programmi per il raggiungimento di risultati misurabili, e prevedere che sotto il profilo finanziario, secondo il principio di concentrazione territoriale degli investimenti, sia assicurata da ciascun fondo (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, FSC) una quota di risorse per interventi specificatamente dedicati alle aree interne;

Considerato che l'AP individua la Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), nell'ambito dell'OP5, quale ambito elettivo per valorizzare l'azione combinata dei fondi nonché il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali;

Considerato altresì che lo stesso AP prevede che le politiche e le iniziative di sviluppo territoriale locale potranno proseguire, migliorandole dal punto di vista tecnico e amministrativo, con gli approcci e le strategie adottate nel 2014-2020, valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni, e che nuove strategie territoriali locali potranno essere sostenute a partire dall'individuazione di nuove aree mediante l'identificazione dei territori target e l'attivazione dei partenariati locali;

Vista la nuova mappatura nazionale per le aree interne per la programmazione 2021-2027 contenuta nel documento "Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne" del 14 febbraio 2021, resa pubblica dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e oggetto di un'informativa al CIPESS il 15 febbraio 2022;

Visto che, come richiamato nell'AP, le nuove aree oggetto di iniziative di sviluppo territoriali locale saranno selezionate a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020;

Considerato che il rifinanziamento della SNAI costituisce un'opportunità strategica per la Toscana per consolidare le strategie finanziate nelle tre aree del periodo di programmazione 2014-2020 (Casentino, Valtiberina; Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio), nonché per estendere l'opportunità di definire strategie territoriali in altre aree a partire da quelle dell'Amiata grossetana e della Val di Cecina, individuate con l'approccio adottato nel 2014-2020 ma non finanziate;

Considerato altresì che i contenuti delle strategie territoriali, in coerenza con l'AP, sono espressioni delle coalizioni locali e che è opportuno valorizzare la partecipazione e l'impegno delle istituzioni e degli attori locali in una logica sistemica nella preparazione, aggiornamento e attuazione delle strategie territoriali;

Ritenuto opportuno definire gli indirizzi per elaborare le strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nella programmazione 2021-2027, contenuti nel documento “Programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali nelle aree interne della Toscana” di cui all’Allegato A al presente atto;

Considerato che nel documento “Programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali nelle aree interne della Toscana” allegato al presente atto, risulta che le risorse assegnate alle aree interne a valere sui programmi regionali FESR, FSE+, FEASR relativi alla programmazione europea 2014-2020 costituiscono una quota significativa delle risorse complessive;

Ritenuto opportuno sostenere la politica di coesione territoriale stabilendo che sia assicurata dall’insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMP e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore delle aree interne, massimizzando complementarietà e sinergie dei programmi per lo sviluppo e la crescita di queste aree, anche mediante interventi diversi dalle strategie territoriali integrate previste nell’ambito dell’OP5;

Considerato necessario proseguire nell’interlocazione avviata con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla luce della nuova mappatura nazionale, al fine di addivenire alla definizione delle nuove aree e coalizioni della Regione Toscana nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto che l’AP prevede, al fine di stabilire un quadro di certezza, che durante la prima formulazione dei programmi si procederà all’individuazione dei territori e coalizioni da sostenere con le ST, fermo restando opportuni aggiustamenti successivi;

Visto che entro tre mesi dall’invio formale alla Commissione Europea dell’AP dell’Italia avvenuto il 17 gennaio 2022, ai sensi del Regolamento 2021/1060, dovranno essere predisposti e presentati alla Commissione i programmi regionali (PR) dei fondi e che il PR FESR 2021-2027 deve contenere le scelte sostanziali in relazione all’individuazione dei territori e delle coalizioni da sostenere per le strategie territoriali integrate, valorizzando l’azione combinata dei fondi, in particolare con il FSE+, il FEASR e il FEAMPA;

Ritenuto necessario, ai fini dell’individuazione delle aree e delle coalizioni coinvolte, avviare un percorso di concertazione con le istituzioni e gli attori locali delle aree interne per attivare il confronto con il territorio utile alla definizione delle nuove aree e coalizioni locali, nonché per consolidare le strategie delle tre aree finanziate del periodo di programmazione 2014-2020;

Visto il parere positivo del C.D. espresso in data 24 febbraio 2022;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per l’elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne nell’ambito dell’OP5 “Europa più vicina ai cittadini” in coerenza con le previsioni dell’Accordo di partenariato dell’Italia, contenuti nel documento “Programmazione europea 2021-2027.

Indirizzi per le strategie territoriali delle aree interne della Toscana”, Allegato A al presente atto;

2. di prevedere che sia assicurata dall'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore dei comuni delle aree interne, massimizzando complementarietà e sinergie dei programmi per lo sviluppo e la crescita di queste aree, anche mediante interventi diversi dalle strategie territoriali integrate previste nell'ambito dell'OP5;
3. di dare atto che le strategie territoriali integrate saranno elaborate, e successivamente attuate, attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali, valorizzando la partecipazione e l'impegno delle istituzioni e degli attori locali nella preparazione, aggiornamento e attuazione delle iniziative di sviluppo territoriale locale;
4. di promuovere e coordinare il percorso di concertazione con le istituzioni e gli attori locali delle aree interne per attivare il confronto con il territorio utile alla definizione delle nuove aree e coalizioni locali, nonché per consolidare le strategie delle tre aree finanziate del periodo di programmazione 2014-2020;
5. di dare mandato all'Autorità di gestione POR FESR della Direzione Competitività territoriale della Toscana, in qualità di responsabile per il coordinamento regionale della strategia per le aree interne, a proseguire nell'interlocuzione avviata con Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'individuazione dei territori e delle coalizioni eligibili per le strategie territoriali integrate nell'ambito dell'OP5 OS 5.2 del PR FESR 2021-27.
6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del numero e dell'elenco di aree da sostenere, sulla base di specifici criteri, e delle modalità operative per l'elaborazione delle strategie territoriali attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali, nonché l'individuazione delle modalità attuative relative alla previsione di cui al punto 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
Angelita Luciani

Il Direttore Generale  
Paolo Pantuliano